

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

relative alla Determinazione n. _____ del _____

Gestore: S&B Officina farmaceutica s.r.l.
P.IVA e C.F.: 09156791007
Sede Legale ed operativa: Via Tito Speri, 2 Pomezia - Roma
Durata: 10 (dieci) anni

I LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Pomezia in Via Tito Speri n. 2.

Ubicazione catastale: il sito è distinto al catasto del Comune di Pomezia al foglio n. 10 particelle n. 34,61 e 63.

Il locale in cui vengono stoccati temporaneamente i rifiuti pericolosi (tossici/nocivi e solventi esausti) provenienti dalla propri attività produttiva è posto fuori terra nell'ambito della proprietà ed è isolato dal resto degli edifici dello stabilimento.

2 CONDIZIONI E LIMITI DI GESTIONE

La società S&B Officina Farmaceutica s.r.l. è autorizzata presso l'impianto in questione a gestire i rifiuti autoprodotti richiamati nella tabella successivamente riportata :

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione di gestione
070513	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	15	D15
070504	Altri solventi organici, alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	350 litri	D15

2.1 Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La società non potrà stoccare istantaneamente presso le aree a ciò dedicate quantitativi di rifiuti superiori rispetto a quelle indicate nella tabella di seguito riportata:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
D15	10,00		10,00
Totale	10,00	0	10,00

3 MODALITÀ DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

La società, al termine dell'attività e/o qualora non intervenga il rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuta messa in sicurezza dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'A.R.P.A Lazio, Sez. di Roma, e all'Amministrazione provinciale di Roma.

4 PRESCRIZIONI DA OSSERVARE IN FASE DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la società Bruni s.r.l. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. contrassegnare le aree di stoccaggio con tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici Cer, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.
2. dotare i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto.
3. dotare i contenitori fissi di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.
4. riservare il contenitore fisso o mobile di un volume residuo di sicurezza pari al 10;
5. collocare i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi.
6. effettuare lo stoccaggio dei fusti o cisternette all'interno di strutture fisse, la sovrapposizione diretta non dovrà superare i tre piani.
7. raggruppare i contenitori per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati.
8. effettuare la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti liquidi o solidi in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
9. adottare tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri l'impianto, deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
10. stoccare i rifiuti incompatibili, suscettibili di reagire pericolosamente tra loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, in modo che non possano venire a contatto tra loro;

11. esercire l'impianto nel suo complesso cercando di evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione o trasporto;
12. sottoporre l'impianto nel complesso ad adeguate operazioni di controllo e di manutenzione, anche secondo quanto previsto dai manuali di manutenzione e uso predisposti dalla Società fornitrice;
13. non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
14. comunicare, qualora ciò avvenga, entro trenta giorni, alla Regione la variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, di modifica del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico. Alla scadenza di ogni anno, a partire dal 10/01/2011, la società dovrà presentare la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi previsti dalla legge;
15. consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
16. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione;
17. comunicare, preventivamente, la cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti. In tal caso, la società dovrà provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
18. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
19. a far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale;
20. l'autorizzazione di ulteriori attività presso l'impianto dovrà acquisire preventivamente il nulla osta dell'Amministrazione regionale;

Ferme restando le altre sanzioni previste dalla Legge, il mancato adempimento alle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art. 210 comma 4 del D.Lgs. 152/06.

L'adempimento delle prescrizioni sopra riportate non esonera la società dal rispetto delle normative vigenti regolanti le attività autorizzate anche se non puntualmente richiamate nel presente provvedimento.

Ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti.

Il Dirigente dell'Area Rifiuti
(dott. Riccardo Ascenzo)

Il Direttore della Direzione regionale
Energia, Rifiuti, Porti e Aeroporti
(dott. Luca Fegatelli)